

Ottavio Garlini: “Il Napoli è una squadra compatta”

Oliviero Garlini, ex calciatore biancoceleste, è intervenuto quest'oggi ai microfoni di Lazio Style Channel, 233 di Sky:

“La Lazio può essere avvantaggiata per le varie assenze a cui dovrà far fronte il Napoli, quest'ultime potrebbero pesare molto sull'economia della partita. Mi aspetto un match nel quale i biancocelesti trovino subito il ritmo ed i giusti sincronismi. Mi auguro che la voglia di far gol di Immobile sia determinante. Il Napoli è una squadra organizzata e compatta che con Ancelotti ha ritrovato l'entusiasmo giusto dato che possono giocare tutti. Vedo l'attacco della Lazio in salute, Immobile avrà una voglia incredibile di fare gol, così come Caicedo. Penso che Correa debba essere utilizzato di più e nella giusta maniera, è un giocatore dalle indubbie qualità. Lukaku può essere un'arma in più, fisicamente ora è pronto e con le sue accelerazioni potrebbe mettere in difficoltà i partenopei.

In questo momento mi sembra che Milinkovic stia bene come anche Luis Alberto, bisogna fare in modo di sfruttare le loro qualità dato che sono quei giocatori che possono dare di più. Il serbo può giocare sia da seconda punta che da trequartista ed essere utile in fase difensiva, ha la voglia di dimostrare di essere un giocatore che può fare bene e mettere in difficoltà l'allenatore. I biancocelesti devono continuare la corsa al quarto posto ed onorare al meglio la Coppa Italia, poi a febbraio ci sarà l'Europa League con una sfida avvincente come quella contro il Siviglia.

In questo mercato serve un giocatore pronto per dare subito il suo apporto alla causa biancoceleste, Zappacosta è un calciatore che può far bene sulla fascia e sarebbe l'ideale per il 3-5-2 di Inzaghi. Più che le assenze per il Napoli saranno importanti le motivazioni e l'atteggiamento che metterà in campo. I biancocelesti dovranno essere subito bravi ad indirizzare la partita nel verso giusto. Nella corsa Champions forse ci dovremmo preoccupare più della Roma anche se in questo momento non sta facendo il massimo. Il Milan invece è una squadra con dei problemi, in fase di gruppo e di spogliatoio, vedremo da qui alla fine cosa succederà".

Riportato da: Ss.Lazio.it

Edy Reja: "De Laurentiis mi ha offerto un ruolo in società"

L'ex tecnico del **Napoli Edy Reja** ha rilasciato un'intervista al **Corriere dello Sport**. Ecco le sue dichiarazioni: "Ho deciso di non rientrare in panchina in **Italia**, **De Laurentiis** mi ha sempre offerto un ruolo in società, abbiamo parlato del settore giovanile e del **Bari**, ma ho deciso di stare fuori dal mondo del calcio largo ai giovani".

Thiago Silva: “Vorrei vedere Allan nel Psg”

Il difensore brasiliano del **Psg** ed ex **Milan Thiago Silva** ha rilasciato un'intervista alla **gazzetta dello Sport**. Ecco le sue parole: “Tutti i grandi calciatori sono i benvenuti, **Allan** mi ha sorpreso. Quando seguivo il campionato brasiliano pensavo che fosse un buon giocatore, ma non così forte. Poi l'ho scoperto in **Champions League** e ha tanta personalità e umiltà. Se dovesse venire saremo contenti, altrimenti gli auguro il meglio con il **Napoli**”.

Roberto De Zerbi: “Allan è il miglior centrocampista d'Italia”

Il tecnico del **Sassuolo Roberto De Zerbi** ha parlato ai microfoni di **Sportitalia**. Ecco le sue parole: “In questo momento **Allan** è il centrocampista più forte d' **Italia** è completo perché ha dato equilibrio al **Napoli**. Al **Psg** servirebbe un centrocampista con le sue caratteristiche”.

Giancarlo Giorgetti: “Per la sospensione delle partite, esistono problemi di ordine pubblico”

Il sottosegretario alla presidenza del consiglio con delega allo sport **Giancarlo Giorgetti** ha parlato al convegno “Calcio e ordine pubblico. Ecco le sue dichiarazioni riportate dalla **Gazzetta dello Sport**: “Umanamente abbraccerei **Carlo Ancelotti** per la proposta di far sospendere le partite, ma ci si deve rendere conto che esistono dei problemi di ordine pubblico che coinvolgerebbe circa 50 mila-60 mila persone che dovranno uscire dall'impianto. E' di difficile valutazione perché esiste sia quella sportiva, che quella valevole per l'ordine pubblico”.

Bruno Giordano: “Napoli-Lazio sarà una sfida equilibrata”

Il doppio ex attaccante di **Napoli** e **Lazio** **Bruno Giordano** ha rilasciato un'intervista al **Mattino**. Ecco quanto dichiarato: “Io a Napoli ho i ricordi più belli della mia carriera. Lo scudetto il San Paolo e il quartiere Soccavo. Napoli -Lazio è stata sempre la mia partita, si affrontano due squadre simpatiche, che stanno facendo bene in campionato da vari anni oltre ad essere due formazioni che giocano in maniera divertente, pur con filosofie di gioco differenti. **Ancelotti**

rispetto a **Sarri** verticalizza di più la manovra.

La **Coppa Italia** sia per Inzaghi che per Ancelotti ha fatto capire in che stato di forma si trovano i due club e devi dire la verità sono in discrete condizioni. Senza i tre squalificati Koulibaly, Insigne e Allan avrei detto che il **Napoli** sarebbe stato favorito ad occhi chiusi , invece queste assenze saranno pesanti e la sfida sarà più equilibrata.

Milik è un 94 pieno di volontà, che sta raggiungendo un rendimento alto e ciò non è facile dopo aver subito due gravi infortuni. Nella **Lazio** invece mi rivedo in **Ciro Immobile**, non tanto per le doti tecniche, ma per la grinta che ci mette su ogni pallone. Sono rimasto sorpreso dalle dichiarazioni di **Marotta** che si è lamentato del fatto di dover giocare a porte chiuse, Lui dice per colpa di un 5% della tifoseria. Allora io gli dico: “Se il restante 95% della tifoseria è sano, perché non ha messo a tacere gli ululati razzisti contro **Kalidou Koulibaly**”? Con il mio Napoli era anche peggio, ma pure divertente perché rispondevano agli insulti vincendo”.

Corrado Ferlaino: “Il razzismo era presente pure ai miei tempi”

L'ex presidente del **Napoli Corrado Ferlaino** ha rilasciato un'intervista al **Corriere dello Sport**. Ecco quanto dichiarato: “Quando comprai il club azzurro, il **Napoli** era frazionato e la

famiglia **Carcione** cedeva il 33% delle sue quote. Mi ricordo che molti erano interessati alla quota e mi ricordo che quella mattina c'era parecchia gente che aspettava l'ascensore per salire e trattare l'acquisto del **Napoli**. Io bruciai tutti salendo a piedi e la signora Carcione mi fece accomodare in una stanza e iniziammo una vera e propria trattativa lampo che portò all'acquisto del club azzurro per una cifra di 70 milioni di vecchie lire acquistando un terzo della società. La scalata avvenne dopo quando si scontrarono **Lauro** e **Fiore**. Venni nominato presidente dal comandante che volle fare uno sgarbo al socio e mi ricordo che fu un centralinista farmi gli auguri. Negli anni 70 il **Napoli** non aveva potere e autorevolezza tranne in pochi casi, come esisteva al **Nord Italia**. C'era la Juventus degli Agnelli, la Milano ricca evoluta e qualche altro caso di exploit casuale.

Noi galleggiavamo fieri del nostro bilancio, ma la svolta avvenne quando un giorno andai in banca e mi accorsi come il **Napoli** fosse ricco. Io volevo vincere, non mi bastava il benessere economico e ricordo che il primo acquisto fu quello di **Savoldi**, poi arrivò **Maradona**. Una storia irripetibile, non arriverà mai più uno come Diego. Il **Marsiglia** voleva lui e io mi rifiutavo di rispondere al presidente **Tapie**, però poi arrivò da me con il contratto in mano dicendomi di scrivere qualsiasi cifra, ma io gli risposi con sdegno. Io non ho amato nessuno in maniera particolare, ma con Diego bisogna fare un discorso a parte. Ho sempre pensato al bene del **Napoli** ed essere intransigente è servito. Ora tutti sono gentili con me e ho ricevuto gli interessi che mi sono stati negati in passato.

Il razzismo sta degenerando e vi assicuro che era presente pure ai miei tempi. Mi piace **Ancelotti** e condivido ciò che dice nelle sue tesi. Pure di **Gravina** ci dobbiamo fidare perché è un uomo di calcio. Il divario dalla **Juventus** si è allargato

perché ha più soldi”.

Gianluca Grava: “Stiamo lavorando sulla testa dei ragazzi del settore giovanile”

Gianluca Grava, direttore del settore giovanile del **Napoli**, ha parlato ai microfoni di Radio Kiss Kiss Napoli. Ecco le sue dichiarazioni: *“Mi sono emozionato pure io nel veder esordire **Gaetano** un ragazzo della Primavera in prima squadra. Ha coronato il suo sogno. Ringrazio pubblicamente pure **Carlo Ancelotti** e la guida tecnica, è un piacere lavorare con loro per aggiungere obiettivi mirati. Lui crede molto nei giovani e in passato l’ha dimostrato. Siamo tutti felici e contenti di veder esordire **Gaetano** in maglia azzurra, nel coro di questi ultimi anni si sta cercando di lavorare molto sui giovani, di lavorare sulla loro testa e ciò non è facile. Abbiamo un settore giovanile dove ci sono tanti ragazzi di qualità e di prospettiva. Il problema primario è lavorare sulla loro testa. La cosa fondamentale è il contesto che li circonda. E’ quasi semplice arrivare in prima squadra, però poi bisogna concentrarsi sulla loro testa.*

Ancelotti è una persona molto disponibile, un signore in tutti i sensi ha parecchia umiltà nonostante abbia vinto tanto. C’è tanta qualità nei nostri giovani, ma si deve creare il giusto mix con la testa e con la fame che ti

permettono di fare il salto. Arriverà il momento dove ci saranno da fare dei sacrifici e li conteranno questi due aspetti”.

Ag. Gaetano: “Ha doti importanti sia dal punto di vista fisico che mentale”

L'agente di **Gianluca Gaetano Gilio Dini** ai microfoni di **Radio RMC Sport** ha commentato l'esordio in **Coppa Italia** contro il **Sassuolo** del suo assistito ai microfoni di **Sportitalia**. Ecco le sue dichiarazioni: “Come ha detto **Ancelotti**, è un giovane di prospettiva molto interessante e il **Napoli** ha preso coscienza dei valori del ragazzo. Io subentro ai **Pastorelli**, ma continueremo la collaborazione perché il gioco di squadra è fondamentale.

E' stato bello che i compagni più grandi gli abbiamo riservato grande affetto. E' complicato giocare a **Napoli**, perché ci sono dei grandi campioni. I minuti che ha giocato ieri assumono un valore particolare. Stiamo parlando di un ragazzo che ah doti sia fisiche che mentali. Gianluca può diventare un simbolo, perché è pure napoletano e sarà il mio compito quello di portare a giocare a certi livelli. Con calma e tranquillità lo faremo crescere per farlo arrivare a certi traguardi. Il suo valore lo conosce tutta **Italia** a livello giovanile, perché esistono varie relazioni di osservatori che dicono sia da acquistare. Mi sembra che il **Napoli** sia disponibile a farlo crescere al meglio.

Ha subito raggiunto la **Primavera** a **Firenze** mettendosi a disposizione e quando parlo di doti mentali mi riferisco proprio a ciò. E' un ragazzo umile che è partito per **Firenze** come richiesto dal tecnico **Baronio**. Certamente potrebbe aver risentito dell'esordio della serata di domenica".

Si ha raggiunto la squadra a Firenze e si è messo a disposizione. Quando parlo di doti mentali mi riferisco a questo. E' un ragazzo umile estremamente equilibrato che oggi è partito per Firenze visto che Baronio lo voleva con sé. Certo giocare oggi dopo l'esordio di ieri sera può anche essersi fatto sentire".

Roberto Rambaudi critica Ancelotti: "A Napoli dovrà vincere almeno un trofeo"

L'opinionista per la serie B della Rai **Roberto Rambaudi** è intervenuto ai microfoni di **canale 21** nella trasmissione **Il Bello del Calcio**. Ecco quanto dichiarato: "Se **Ancelotti** non dovesse vincere un trofeo, si verificherà un fallimento. Se devo fare un paragone con il **Napoli** di Sarri penso che sia indietro. Rog e Diawara hanno dimostrato che non sono dei fenomeni, infatti ora sento che devono andare via. Nella scorsa stagione, era ancora in lotta per lo scudetto il club azzurro".